

**PROGETTO INTEGRATO PER LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE LINGUISTICA
DI CITTADINI DI ORIGINE STRANIERA - ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

Sempre più convinti che la conoscenza della lingua e della cultura italiana costituisca uno strumento essenziale per facilitare il processo di integrazione dello straniero nella comunità di accoglienza, le realtà aderenti alla Rete Diritto di Parola, in continuità con il progetto Integrato presentato per l'annualità 2016/2017, ripropone una nuova progettazione che a sostegno e in affiancamento dei percorsi scolastici proposti dal CPIA territoriale, prevede diverse attività di integrazione linguistica per l'anno scolastico 2017/2018.

Analisi del contesto

Al 31.12.2016 erano presenti in città 28.250 persone di origine straniera su un totale di 171.491 residenti. Il dato rappresenta un'incidenza percentuale pari al 16.5 % circa dei cittadini di origine straniera su tutti i cittadini residenti in città. L'età media dei cittadini stranieri si attesta tra i 30 e i 34 anni e la presenza femminile totale (14.634 donne) supera di almeno mille unità quella maschile. A seguito di un'analisi dei dati registrati presso ogni realtà della Rete Diritto di parola, è possibile confermare che il target di riferimento per le attività di integrazione linguistica riguarda in particolar modo le fasce di età dai 15 ai 44 anni per un totale di 15.490 potenziali studenti/discenti. La normativa attualmente vigente prevede che i 15enni siano inseriti nel percorso formativo ordinario nel rispetto del criterio d'età e di obbligo scolastico. Tuttavia, la Rete organizza progettualità di rinforzo e di accompagnamento anche per questa fascia d'età.

Classe d'età	Maschi	Femmine	Totale
15-19	728	533	1261
20-24	1068	796	1864
25-29	1314	1339	2653
30-34	1610	1667	3277
35-39	1804	1656	3460
40-44	1483	1492	2975
Totale	8007	7483	15490

Fonte Dati: ufficio statistica Comune di Reggio Emilia

Questa fotografia sulle specificità del target di riferimento, ci permette di prendere in considerazione le diversità dei migranti in quanto utenza fortemente eterogenea che può differire in termini di situazione personale, bisogni, capacità, precedente percorso educativo, grado di scolarità, profilo di alfabetizzazione, tempi e disponibilità per l'apprendimento della lingua, progetto migratorio legato al Paese ospitante, anni di permanenza nello stesso ecc.

Il valore aggiunto che la Rete Diritto di Parola può mettere in campo è la possibilità per i singoli componenti, di individuare e tracciare una geografia sociale, cioè una lettura più puntuale della complessità sociale del territorio. Valorizzando la propria prossimità di carattere fisico è possibile quindi attivare “per-corsi a misura” di territorio, concepiti, realizzati ed erogati per promuovere un maggior coinvolgimento, una frequenza più assidua, incentivare la motivazione e, conseguentemente, valorizzare i risultati di apprendimento.

La rete, solo nell'anno scolastico 2016/2017, ha intercettato oltre 3.900 studenti di origine straniera che rappresentano il 25% del potenziale target di riferimento. Di questi 2.671 sono maschi, 1063 donne e 241 sono invece i minori. Sono stati coinvolti quasi 150 persone tra insegnanti e volontari che, con la propria disponibilità, hanno offerto oltre 24.700 ore di formazione di italiano L2 suddivise su circa 305 corsi.

(I dati sono il risultato di un lavoro collettivo di raccolta ed elaborazione dei dati. Nel dato complessivo sono state considerate anche le rilevazioni effettuate dal CPIA Reggio Emilia Sud e dalle realtà cooperative che si occupano di Accoglienza dei cittadini richiedenti asilo e rifugiati)

Obiettivo

Nell'ambito dell'Accordo per l'integrazione linguistica di cittadini stranieri, le realtà aderenti alla Rete Diritto di Parola, propongono una nuova progettazione integrata che, nel rispetto delle specificità di ogni singolo, si ponga come obiettivo la valorizzazione delle risorse e del capitale umano messo in campo per promuovere l'integrazione linguistica dei cittadini stranieri al fine di favorire l'inclusione sociale e facilitarne il percorso di inserimento nella comunità di accoglienza, sia professionalmente che socialmente.

In continuità della progettazione integrata appena terminata, la nuova proposta progettuale prevede di condividere la programmazione delle attività relative all'insegnamento della lingua, valorizzando l'esperienza e le caratteristiche storiche di ogni partner e incentivando lo sviluppo di percorsi progettuali sperimentali specifici, complementari e trasversali. Il progetto individua quindi diverse tipologie di corsi ognuna mirata al raggiungimento di specifici target oltre a nuove sperimentazioni di carattere innovativo studiate ad hoc per rispondere a determinati e specifici bisogni del territorio.

Il progetto

Struttura organizzativa della rete.

Per il raggiungimento ottimale degli obiettivi sopra esposti i partecipanti alla rete si sono dotati di una struttura organizzativa “leggera” che prevede due organismi di orientamento ed indirizzo delle attività e di coordinamento della didattica.

Questi due gruppi di lavoro si incontrano con una cadenza mensile (almeno otto volte l'anno per ogni gruppo di lavoro). Il coordinamento di questi due gruppi è affidato all'ufficio delle politiche interculturali del Comune di Reggio Emilia.

Il coordinamento della Rete, si occupa di organizzare le attività, nel rispetto dei bisogni emergenti e delle linee nazionali ed europee per quanto concerne l'apprendimento della lingua italiana insegnata a stranieri. Preziosi in questo campo la collaborazione con il CPIA, organismo del MIUR ufficialmente deputato all'erogazione di un servizio pubblico e gratuito di istruzione degli adulti. Sono membri di tale gruppo di lavoro i legali rappresentanti delle associazioni che hanno firmato il

patto o loro diretti delegati.

Il coordinamento didattico, è il luogo in cui si scambiano le prassi operative, si ipotizzano miglioramenti e sperimentazioni nella didattica, si contribuisce alla definizione dei percorsi formativi dei discenti e dei docenti con attività formative comuni.

Il tavolo si incontra mensilmente per tutta la durata dello svolgimento dell'anno scolastico.

Ne fanno parte insegnanti designati da ogni ente aderente al patto.

Dal 2016 il tavolo si è dotato di un piccolo servizio di **comunicazione** con lo scopo di migliorare l'informazione di quanto viene "prodotto" in termini di attività da parte della Rete Diritto di Parola. Gli obiettivi della comunicazione sono principalmente rivolti alla stesura e produzione del **Bilancio sociale di attività** e alla **promozione delle attività Formative** rivolte a chi opera nel settore dell'insegnamento della lingua italiana, professionisti, volontari e discenti.

Corsi base

Come per l'anno scolastico appena terminato, i corsi base sono fondamentali e si contraddistinguono per la possibilità di una ripetibilità annua che segue il calendario della formazione scolastica. Sono oltre 200* i corsi base organizzati dalle Associazioni del Terzo Settore su tutto il territorio cittadino e aperti alla città. Gestiti da oltre un centinaio di volontari hanno coinvolto per l'anno scolastico 2016/2017 oltre 2.500 studenti.

Nel rispetto delle specificità di ogni realtà promotrice, sono organizzati in strutture didattiche omogenee anche al fine di adempiere ad una funzione di propedeuticità all'inserimento a servizi formativi più strutturati.

Nella gestione dei corsi base, la Rete è inoltre in grado di organizzarsi per garantire servizi sussidiari ai corsi e offrire un'adeguata flessibilità dei percorsi formativi in termini di programma didattico, orari, prossimità territoriale, organizza attività per la socializzazione e l'inserimento nella vita sociale della comunità, nonché interventi di mediazione linguistico-culturale e traduzioni.

Nell'ambito dell'organizzazione dei percorsi di base, la Rete si occupa anche della realizzazione e diffusione di materiale informativo, campagne ed eventi di pubblicizzazione dell'offerta formativa e delle azioni di progetto, nonché di sensibilizzazione sull'importanza della formazione linguistica

*Dato rilevato dalla sintesi del Bilancio Sociale della Rete Diritto di Parola il cui totale classi organizzate è pari a 305, volontari coinvolti 122 e numero studenti 3739. Questi ultimi dati rappresentano l'operato di tutti i partner della Rete e non solo dei corsi basi.

Corsi tematici

I corsi tematici si caratterizzano per particolari specificità di alcuni target di riferimento che richiedono riflessioni e modalità organizzative mirate e specifiche al fine promuovere il maggior coinvolgimento e tenuta dei partecipanti.

Azione 1 - "Mamme a scuola"

La linea di azione specifica si propone di fornire alla donna gli strumenti necessari per la propria autonomia e quella della propria famiglia. Il superamento del deficit linguistico della donna, cardine della famiglia, aiuta l'inserimento socio-culturale sia di tutta la famiglia sia dei figli o più in generale, dei giovani migranti che hanno negli adulti il loro punto di riferimento.

Dove non sarà possibile attivare il percorso all'interno delle strutture scolastiche, si attiveranno nuove ed innovative connessioni con il territorio al fine di valorizzarne le risorse. Tra queste anche strutture afferenti al sistema dei nidi e delle scuole dell'infanzia del territorio al fine di identificare il luogo più idoneo per i diversi bisogni espressi da mamme con bambini piccoli. Il corso sarà tenuto da docenti/donne volontarie investendo su un'educazione di genere al fine di agevolare il processo di socializzazione e apertura verso il nuovo. Saranno proposti incontri specifici di informazione e prevenzione, tenuti da professionisti dell'ambito sanitario, pediatrico, nutrizionista e altro che possa ritenersi utile nel percorso formativo delle studentesse, nonché momenti conoscitivi del territorio e ricreativi con il gruppo al fine di creare le condizioni per una maggior socializzazione.

L'attività sarà svolta in diversi ambiti territoriali tra cui Centro Storico (sede Officina Educativa in Vicolo dei Servi), Canalina (sede associazione F.A.C.E. via Bergonzi), Pieve Modolena (presso Centro sociale La Mirandola) Santa Croce (presso Centro Sociale Montenero), Villa Cella (presso la Parrocchia di San Silvestro), Cadè (presso Scuola primaria Valeriani), per la durata dell'intero anno scolastico.

Azione 2 – “Lingue lontane, comunità vicine”

Già da qualche anno l'associazione ACCQUA (ACCademia di QUArtiere) e il CPIA, coerentemente all'analisi e agli obiettivi indicati dall'Accordo Quadro, si stanno muovendo in modo coordinato sul territorio per offrire occasioni formative più adeguate alla comunità cinese residente a Reggio Emilia. Sia il CPIA che l'associazione ACCQUA hanno infatti sede nel quartiere della stazione ferroviaria, dove vive e risiede la quasi totalità dei residenti cinesi.

Dall'esperienza della relazione con gli studenti adulti cinesi che frequentano i corsi di lingua italiana, è stata riscontrata l'esigenza ineludibile di un ponte linguistico adeguatamente formato che possa promuovere la partecipazione consapevole al percorso di avvio alla cittadinanza attiva attraverso la lingua e la cultura civica. Durante l'anno scolastico 2016/2017, questo ponte linguistico ha previsto l'attivazione di:

1. Un servizio informazioni sempre attivo presso l'associazione ACCQUA
2. Un gruppo di discussione via chat. Una peculiarità comunicativa della comunità cinese è infatti quella di fare grande uso della app “wechat” attraverso i messaggi vocali, ovviando così alle difficoltà di scrittura.
3. L'attivazione di un servizio di sportello ad appuntamento presso il CPIA. Nei casi in cui la richiesta di informazioni non possa essere gestita con risposte di tipo generico su wechat, viene attivato un servizio di sportello su appuntamento, in cui il ponte linguistico si rende disponibile per colloqui individuali su temi specifici relativi ai corsi di lingua italiana.

La linea di azione specifica intende riproporre la tipologia di percorso già sperimentata prevedendo l'affiancamento di un docente madrelingua cinese alla figura del docente italofono. La figura ponte rappresenta un valore aggiunto per gli studenti, ne rafforza il processo di acquisizione di fiducia verso il docente, ne sostiene l'aspetto motivazionale e li aiuta ad interpretare i codici culturali del nuovo contesto sociale in cui si trovano. Obiettivo per l'anno scolastico 2017/2018 è di rafforzare la sinergia con i percorsi istituzionali di alfabetizzazione e formazione.

Azione 3 - "Lingua al lavoro"

La linea di azione specifica si propone di fornire alle corsiste strumenti linguistici e operativi utili all'apprendimento di uno specifico mestiere (assistente familiare/ collaboratrice domestica/addetta alle pulizie ecc.). Ciò significa promuovere, per coloro che possiedono almeno il livello A1, interventi linguistici tesi a favorire l'apprendimento e la capacità d'uso del lessico specifico e a maturare progressive competenze e autonomia, al fine di intraprendere percorsi più evoluti per l'inserimento lavorativo.

Corsi integrati e intergenerazionali

I corsi in oggetto si contraddistinguono per le potenzialità che presentano nell'adottare approcci in grado di affiancare l'integrazione linguistica all'integrazione socio-culturale con particolare riferimento al mondo dei giovani neo arrivati dal paese di origine (NAI).

Il tema del lavoro educativo con le scuole è stato affrontato con interesse soprattutto nell'ottica del rapporto con le nuove generazioni e della valorizzazione delle diversità linguistiche, culturali o religiose di cui sono portatori maggiormente gli studenti con background migratorio.

La scuola è di fatto un luogo privilegiato dove gli studenti possono avere un primo approccio con la comunità che li accoglie. Si propone quindi di rinnovare e replicare quei processi di integrazione linguistica rivolta ad adolescenti frequentanti principalmente il sistema formativo secondario di secondo grado, favorendo quelle progettualità mirate di cui si è fin qui accennato.

Azione 1 "Tra i Banchi d'Estate"

L'azione specifica ha previsto la realizzazione di un percorso estivo di avvicinamento alla lingua italiana rivolto ai ragazzi di origine straniera tra i 13 ai 17 anni da poco arrivati in Italia e residenti a Reggio Emilia e prima provincia.

Il percorso è finalizzato soprattutto ad offrire, durante l'estate, una prima accoglienza a chi arriva dal proprio Paese d'origine al fine di accelerare l'ambientamento scolastico al momento del futuro inserimento a settembre, per fornire un supporto linguistico che permetta ai ragazzi di integrarsi nel nuovo contesto di vita e auspicando pertanto di poter incidere così sulla riduzione della percentuale di insuccesso scolastico.

A supporto dell'attività didattica vengono organizzati, dei laboratori di insegnamento trasversale tradotti in una serie di uscite sul territorio per meglio conoscere la città, le sue risorse, i suoi luoghi di aggregazione e i suoi servizi.

Azione 2 "Ali - Accompagnamento lingua italiana"

L'azione specifica prevede di realizzare una continuità progettuale al percorso estivo "Tra i Banchi d'Estate". La collaborazione con la Rete delle scuole secondarie di secondo grado permetterà infatti di sostenere più efficacemente l'integrazione dello studente nella nuova scuola e, in termini di complementarietà rispetto alle attività proprie di ogni istituto, di garantire una continuità con i progetti già in essere di insegnamento della lingua italiana sin dalle prime settimane di scuola e per

tutta la durata dell'anno scolastico.

Azione 3 "Lingua nel Distretto"

L'azione specifica prevede di realizzare un percorso di integrazione linguistica nel territorio del Distretto Socio-sanitario reggiano (Pedecollina e/o Bassa Reggiana). Si intende con ciò, garantire anche alle zone più lontane e più difficilmente raggiungibili, una prossimità territoriale che promuova la frequenza degli studenti nonché la costruzione di legami territoriali fondamentali nel processo di costruzione della nuova dimensione identitaria, favorendo anche l'accesso dei residenti nelle frazioni più decentrate e di confine con i Comuni del circondario (S. Rigo, Rivalta, s. Bartolomeo, Rubbianino...).

L'ottima collaborazione con il Comune di Quattro Castella, instauratasi in questi anni, ha fatto sì che per questo corso siano stati messi a disposizione dallo stesso Comune ospitante dei locali ampi e funzionali ad uso gratuito, presso il Centro per le Famiglie di Montecavolo, un servizio di trasporto gratuito per le frazioni di Puianello, Roncolo e da Quattro Castella oltre che, a richiesta, per il limitrofo Comune di Vezzano sul Crostolo, anch'esso parte del Distretto. Inoltre sono state messe a disposizione alcune volontarie qualificate che affiancano l'insegnante titolare nella conduzione di piccoli sottogruppi o prestano il loro servizio nell'accudire dei bambini, permettendo quindi anche a numerosi genitori di poter partecipare.

Corsi pilota e sperimentali "Sperimentare l'innovazione"

I corsi pilota intendono adottare modalità innovative che permettano di promuovere l'integrazione linguistica tramite progettualità sperimentali. Si intende osservare il territorio, i suoi bisogni e interagendo con attori interni ed esterni, individuare le progettualità e le modalità integrate più idonee per promuovere maggiori approcci innovativi nei progetti di integrazione linguistica.

La linea di azione specifica prevede che la Rete, nel rispondere agli imminenti bisogni del territorio sia in termini di integrazione linguistica sia per l'integrazione sociale, metta a disposizione le proprie dotazioni patrimoniali e le professionalità interne, specializzate e/o volontarie.

Azione 1 – La Rete in Rete

Obiettivo primario è quello di avviare una sperimentazione territoriale di un progetto pilota per la valorizzazione della Rete di insegnamento della lingua italiana e il potenziamento delle reti sociali di prossimità formali (Ente, i suoi servizi e il Terzo Settore) e informali (cittadini che in chiave propositiva e in autonomia si organizzano nel produrre percorsi di inclusione sociale).

In particolare si individueranno modalità organizzative per avviare collaborazioni con i partner firmatari del "Protocollo per la promozione del dialogo interculturale attraverso l'integrazione linguistica".

Azione 2 – Livelli in Salita

In seguito alle numerose richieste degli studenti è in previsione l'organizzare un corso di livello B2 del QCER. Scopo primario dell'azione specifica è di permettere il consolidamento delle conoscenze acquisite, mirare a un totale inserimento nel territorio e alla comprensione di un più vasto numero di testi, alla capacità di riuscire a colloquiare in modo sciolto con un parlante nativo e ad esprimere la propria opinione su argomenti di ambiti diversi (società, lavoro, politica, storie personali, cinema). I destinatari saranno cittadini di origine straniera che abbiano già seguito un corso B1 e di cui abbiano raggiunto pienamente le competenze.

Attività formative/ seminariali “Formazione didattica” e “Formazione legislativa”

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, anche per i volontari. E' fondamentale per garantire il sostegno ai processi di innovazione e il potenziamento dell'offerta formativa ai cittadini di origine straniera. Il legame esistente tra qualità delle competenze degli insegnanti e innovazioni educative e didattiche è quindi la chiave di svolta per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti.

Si rileva inoltre quanto sia importante conoscere la legislazione in tema di immigrazione, questo non perché sia necessario dare delle risposte su un piano legislativo alle persone che frequentano i progetti di integrazione linguistica, ma perché la vita di una persona di origine straniera è legata/condizionata alla propria condizione giuridica di essere immigrato ed in particolare modo al titolo di soggiorno che permette la permanenza in Italia. Molti titoli di soggiorno infatti richiedono il requisito del superamento del test A2 di lingua italiana. Inoltre, molte persone che oggi frequentano le scuole di italiano nel territorio sono richiedenti asilo, per cui hanno una specifica condizione giuridica che spesso è correlata anche al loro poter stare all'interno di un progetto di accoglienza.

L'azione specifica intende promuovere azioni formative e di aggiornamento per docenti di lingua italiana al fine di migliorarne le competenze e promuovere così un innalzamento qualitativo dell'offerta formativa garantita dalla RETE. L'azione in oggetto inoltre prevede la realizzazione di un convegno pubblico conclusivo e di restituzione dell'operato dell'intero anno scolastico.

Strumenti e risorse

La RETE si avvarrà delle proprie dotazioni patrimoniali. Ogni associazione infatti metterà a disposizione la propria sede per lo svolgimento delle attività ordinarie, tematiche e sperimentali. Per lo svolgimento delle attività ogni realtà partner si avvarrà del proprio personale volontario e/o collaboratore.

Risultati attesi

- Realizzare percorsi di insegnamento della lingua italiana per i cittadini stranieri indirizzata ai target a rischio di esclusione quali adolescenti, donne, analfabeti e minori stranieri neo arrivati,

richiedenti asilo, ecc

- Generare e consolidare un upgrade quali/quantitativo dell'attività di integrazione linguistica
- Generare percorsi di cittadinanza attiva e di accesso ai servizi nei discenti dei corsi di integrazione linguistica
- Consolidare le sinergie con il Centro Provinciale d'Istruzione per Adulti di Reggio Emilia per gli aspetti specifici della formazione didattica dei docenti
- Migliorare le competenze dei docenti/insegnanti di lingua italiana L2 del terzo settore
- informare e sensibilizzazione sull'importanza dell'apprendimento linguistico nel processo di interazione sociale e di cittadinanza

Ruoli dei partner di Diritto di Parola coinvolti nella richiesta contributo

	Mondinsieme	Filef	Ceis	Passaparola	AccQua	Città Migrante
Corsi base		x	x	x	x	x
Corsi Tematici		x	x		x	
Corsi integrati/ intergener.	x					
Corsi pilota/sper.	x	x	x	x	x	x
Attività formative/ seminariale	x					

I partner CPIA e Dimora d'Abramo, pur essendo coinvolti nell'attuazione del progetto integrato, non sono direttamente investiti per la gestione economica.

Periodo di svolgimento

Il periodo di svolgimento delle azioni previste dal progetto integrato si estende per tutta la durata dell'anno scolastico 2017/2018 compreso il periodo estivo 2017 e più precisamente dal 01/07/2017 al 30/06/2018.

Contributi richiesti a sostegno delle attività

Le risorse economiche funzionali all'attivazione del progetto integrato 2017/2018 di Diritto di Parola è stimato in 58.000 € così ripartiti:

corsi base	15.000 €
corsi tematici	10.400 €
corsi integrati intergenerazionali	24.500 €
corsi pilota /sperimentali	2.100 €
Attività formative	6.000 €

Ipotesi ripartizione budget imputato ai costi dei "corsi base"

Sulla base dei dati presentati nel Bilancio Sociale delle attività relative all'anno scolastico 2016/2017, si sono individuati alcuni indicatori, con cui ogni associazione esprime la propria sostenibilità organizzativa per anno scolastico. Gli indicatori non sono sicuramente esaustivi nel rappresentare l'impegno e il valore sociale di ogni associazione, ma sono una prima indicazione relativa al numero totale degli iscritti, alla percentuale di quelli che raggiunge almeno il 70% del corso proposto e al totale ore di lezione di italiano L2 realizzate. E' inoltre compresa una quota di contributo per spese fisse che ogni associazione sostiene oggettivamente per l'attivazione dei corsi. Il contributo richiesto per i corsi base è di 15.000 € così ripartito:

	corsi	iscritti		> 70% freq.		h docenza								
									6.000,00	1.000,00	4.000,00	4.000,00		
			iscritti		>70%		h doc.							
			% su tot		% su tot		% su tot		fisso	iscritti	> 70% inc.	h docenza	TOTALE	
Passaparola	19	274	22,26	92	11,51	2.598	40,73		1.200,00	222,58	460,58	1.629,35	3.512,51	
Filef	16	104	8,45	83	10,39	2.040	31,98		1.200,00	84,48	415,52	1.279,40	2.979,40	
AccQua	3	29	2,36	2	0,25	102	1,60		1.200,00	23,56	10,01	63,97	1.297,54	
Città migrante	12	115	9,34	85	10,64	318	4,99		1.200,00	93,42	425,53	199,44	1.918,39	
Ceis	69	709	57,60	537	67,21	1.320	20,70		1.200,00	575,95	2.688,36	827,85	5.292,16	
totali	119	1.231	100	799	100	6.378	100		6.000,00	1.000,00	4.000,00	4.000,00	15.000,00	

Ipotesi costo corsi Tematici

Azione 1- Mamme a scuola

Tra i soggetti componenti la Rete, è stata individuata l'associazione FILEF come realtà in grado di operare, in stretta relazione con tutti i partner di rete, in modo specifico e mirato sul target femminile in modo capillare sul territorio comunale nonché nelle Frazioni cittadine.

In particolare si ipotizza il mantenimento dei percorsi di integrazione linguistica già in essere presso le sedi di Pieve Modolena, Cadé, Cella, Canalina, Santa Croce e Centro Storico.

Totale contributo richiesto 8.000 €

Azione 2 – Lingue lontane, comunità vicine

Tra i soggetti componenti la Rete, si individua l'associazione AccQua come realtà da tempo impegnata nel coinvolgimento della comunità cinese affiancando il proprio personale con professionalità specifiche madrelingua. Solo per i primi livelli linguistici di apprendimento della lingua italiana, si propone la realizzazione di almeno un percorso specifico alla presenza costante di un docente di italiano madrelingua cinese.

Totale contributo richiesto 1.500 €

Azione 3 – Lingua al lavoro

Tra i soggetti componenti la Rete, si individua l'associazione Ceis come realtà in grado di sviluppare la linea di azione specifica.

Il totale contributo richiesto è pari a 900 €

Ipotesi costo corsi integrati e intergenerazionali

Tra i soggetti componenti la Rete, si individua la Fondazione Mondinsieme, Centro interculturale del Comune di Reggio Emilia, come realtà in grado di mettere in atto processi di integrazione linguistica rivolti ad adulti e adolescenti frequentanti il sistema formativo secondario di secondo grado, con progettualità mirate sia al territorio locale sia al territorio afferente al distretto socio-sanitario reggiano. La Fondazione Mondinsieme si avvarrà di personale con professionalità mirate e specifiche da individuare secondo le modalità di selezione del personale istituite dalla Fondazione.

Azione 1 – Tra i Banchi d'Estate

Si prevede la realizzazione di 4 classi estive di 72 ore ciascuna.

Totale Contributo richiesto 10.400 €

Azione 2 – Ali - Accompagnamento lingua italiana

Si prevede la realizzazione di 3 corsi della durata dell'intero anno scolastico (ottobre - maggio) per un totale di circa 120 ore ciascuno.

Totale Contributo richiesto 11.400 €

Azione 3 - Lingua nel Distretto

Si prevede la realizzazione di un corso della durata di circa 90 ore

Totale contributo richiesto 2.700 €

Ipotesi costi corsi pilota e sperimentali

Azione 1 – La Rete in Rete

La Rete intende mettere a disposizione i propri corsi e le proprie dotazioni patrimoniali per la realizzazione dell'azione specifica.

Totale contributo richiesto 0€

Azione 2 – Livelli in Salita

Tra i soggetti componenti la Rete, si individua l'associazione Ceis come realtà in grado di organizzare percorsi di insegnamento/apprendimento di livelli quali il B2, condividendo lo spirito di trasversalità dell'offerta agli studenti dell'intera Rete.

Totale contributo richiesto 2.100 €

Ipotesi costo attività formative e seminariali

Tra i soggetti componenti la Rete, si individua la Fondazione Mondinsieme come la realtà in grado di rispondere all'azione specifica, seppur in stretta collaborazione e con un supporto organizzativo di tutti i partner di Rete.

Totale contributo richiesto 6.000 €